



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



## Provincia di Modena

Area Amministrativa  
Appalti e Contratti  
Grandi Appalti

**Determinazione numero 1366 del 07/08/2023**

**OGGETTO: PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 3.3 FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXTGENERATION EU. I.T.E. J. BAROZZI. RIQUALIFICAZIONE PALESTRA ESISTENTE CON MESSA IN SICUREZZA ED ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO. APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO, VERBALE DI VALIDAZIONE, MODALITÀ DI SCELTA DEL CONTRAENTE ED IMPEGNO DI SPESA PER CONTRIBUTO ANAC.. CUP G95F22000040006**

Il Dirigente GAUDIO DANIELE

Con decreto del Ministero dell'Istruzione n. 343 del 2.12.2021 sono stati definiti i criteri di riparto, su base regionale delle risorse del PNRR e le modalità di individuazione degli interventi. In particolare, all'art. 4 è stato previsto il "Piano per le infrastrutture e lo sport nelle scuole" facente parte della Missione 4, Componente 1, Investimento 1.3 del PNRR finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU. Con avviso pubblico del 2.12.2021, prot. n. 48040 sono stati stabiliti tempi e modalità per la presentazione di proposte per la messa in sicurezza e/o realizzazione di palestre scolastiche da finanziare nell'ambito del PNRR.

La Provincia di Modena ha presentato sull'apposita piattaforma n. 3 proposte di interventi relativi alla messa in sicurezza e riqualificazione di palestre scolastiche utilizzate dalle scuole secondarie di II° grado di propria competenza e una proposta di intervento relativa alla costruzione di una nuova palestra.

Con decreto del Direttore Generale del Ministero dell'Istruzione - Unità di missione PNRR n. 45 del 4.08.2022 sono state approvate le graduatorie per l'attuazione della Missione 4, Componente 1, Investimento 1.3 "Piano per le infrastrutture e lo sport nelle scuole" del Piano Nazionale di ripresa e Resilienza finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU.

Per la Provincia di Modena è risultato finanziato il progetto "Palestra scolastica dell'IIS "Antonio Meucci" di Carpi (MO)- Riqualificazione e messa in sicurezza" per un importo lavori pari a euro 1.650.000,00.

Con decreto del Direttore Generale del Ministero dell'Istruzione - Unità di missione PNRR n. 85 del 15.11.2022 sono stati ammessi definitivamente al finanziamento gli interventi relativi a :  
-Palestra Scolastica IIS Cavazzi di Pavullo n/F (MO) - Riqualificazione e messa in sicurezza" per un importo lavori pari a euro 900.000,00.

-Palestra Scolastica ITES Barozzi di Modena - Riqualficazione e messa in sicurezza” per un importo lavori pari a euro 1.500.000,00.

-Palestra Scolastica dell’IIS “Selmi” e dell’ITIS Corni di Modena - Nuova costruzione per un importo lavori pari a euro 2.500.000,00.

Con nota prot. n. 4131 del 13/01/2023 il Direttore Generale dell’Unità di Missione PNRR del Ministero dell’Istruzione comunica alla Provincia di Modena di essere beneficiario dei finanziamenti per i citati interventi relativi alle suddette palestre in seguito all'adozione del D.M. 7.12.2022, n. 320 che ha stabilito il finanziamento di proposte relative alla messa in sicurezza e/o realizzazione di palestre scolastiche nell'ambito del PNRR, Missione 4, Componente 1, Investimento 3.3 La citata nota comunica inoltre il cronoprogramma delle scadenze e i principali impegni che l'ente beneficiario è tenuto ad adempiere.

Con la medesima nota si chiarisce che “gli enti in indirizzo sono comunque autorizzati sin da ora ad avviare tutte le procedure ai fini del puntuale rispetto di milestone e termini del finanziamento in questione” ed inoltre che “Il finanziamento è soggetto alle scadenze previste per l’intero investimento 3.3 per il quale il termine di aggiudicazione è fissato al 15 settembre 2023”.

Si dà atto:

- che l’intervento è finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU (DM MIUR 320 del 07/12/2022 e decreto Dirett. 15 del 28/02/2023 PNRR Miss. 4 comp. 1 Int. 3.3);
- che l'intervento rispetta il regolamento UE n.2020/852 del 18.06.2020, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo all’ambiente "*DNSH, Do no significant harm*" e in particolare l'art. 17 della Comunicazione della Commissione UE 2021/C58/01.

Il Responsabile Unico del Progetto è la Direttrice dell’Area Tecnica della Provincia di Modena, Ing. Annalisa Vita.

Dato atto che con Determinazione dirigenziale numero 421 del 16/03/2023 è stato affidato il servizio di progettazione definitiva - esecutiva con opzione per la direzione operativa e coordinamento per la sicurezza, relativi al progetto “*I.T.E. J. BAROZZI - VIALE MONTE KOSICA, 136 MODENA - MESSA IN SICUREZZA PALESTRE*” al RTP ING. ALESSIO ZANOLI via Modenese 314/C S. Cesario s/Panaro (MO) C.F. ZNLLSS82D18F257F P.IVA 03188620367 (mandatario) in associazione con Arch. ALESSANDRO TARANTINO via Mazzini 5 Sassuolo (MO) C.F. TRNLSN86A151462Z P.IVA 03490610361 (mandante) - DOTT. GEOL. CLAUDIO PRECI via Tabacchi 125 Modena C.F. PRCCLD55P21F257L P.IVA 01523720363 e P.I. ROBERTO RONCAGLIA via Togliatti 16B Rubiera C.F. RNCRRT88C29F257B P.IVA 02734300359 (mandante).

L’intervento è previsto nel Programma Triennale delle opere pubbliche 2023-2025, approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 103 del 12/12/2022, per l’importo complessivo di € 1.500.000,00 con codice CUI n.01375710363202300310.

Il codice unico di progetto - CUP assegnato all’investimento è G95F22000040006.

Visto il progetto esecutivo dei lavori in oggetto, redatto dai Progettisti Ing. ALESSIO ZANOLI – Arch. ALESSANDRO TARANTINO – Geol. CLAUDIO PRECI – P.I. ROBERTO RONCAGLIA – IN RTP ed assunto agli atti con prot. 23906 del 29/06/2023 ed integrazione prot. 25908 del 13/07/2023.

Visto che l’importo complessivo del progetto in esame, pari a € 1.500.000,00 è stato determinato secondo il sotto riportato quadro di spesa:

		PNRR - DM 07/12/22 n. 320
--	--	---------------------------------



<b>A</b>	<b>Lavori</b>	
a.1	OG1 - strutture - opere edili	483.542,96
a.2	OS18-A - strutture in acciaio	147.981,04
	<b>Totale soggetto a ribasso d'asta</b>	<b>631.524,00</b>
a.4	Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza	36.397,52
a.5	Costo della manodopera	382.078,48
	<b>Totale non soggetto a ribasso d'asta</b>	<b>418.476,00</b>
	<b>Totale</b>	<b>1.050.000,00</b>
<b>B</b>	<b>Somme a disposizione</b>	
b.1	Attrezzature per palestra (Iva 22%)	20.000,00
b.2	Imprevisti e adeguamento prezzi (Iva 22%)	16.500,00
b.3	Allacciamenti - (Iva 22%)	2.000,00
b.5.a	Spese per indagini diagnostiche (Iva 22%)	19.256,83
b.5.b	Spese per indagini geognostiche (Iva 22%)	4.859,90
b.5.c	Spese per indagini - ribasso indisponibile (Iva 22%)	464,75
b.6.a	Spese tecniche per progetto esecutivo (Oneri 4% compresi) - (Iva 22%)	43.416,47
b.6.b	Spese tecniche opzione direzione operativa (Oneri 4% compresi) - (Iva 22%)	34.979,29
b.6.c	Spese tecniche - ribasso indisponibile (Iva 22%)	4.931,50
b.11	Spese per accertamenti di laboratorio art.111 DLgs 50/2016 (Iva 22%)	15.042,07
b.12	Spese incentivo art. 45 e dall'Allegato I.10 del D.Lgs. 36/2023 (Iva esente)	19.000,00
b.13.a	Spese ANAC - progettazione	30,00
b.13.b	Spese ANAC - lavori	660,00
b.13.c	Spese ANAC e pubblicità (Iva esente)	2.310,00
	<b>Totale</b>	<b>183.450,82</b>
<b>C</b>	<b>IVA</b>	
c.1	Iva su lavori ed oneri di sicurezza (22%)	231.000,00
c.3	Iva su attrezzature (22%)	4.400,00
c.4	Iva su imprevisti (22%)	3.630,00
c.5	Iva su allacciamenti (22%)	440,00
c.6.a	Iva su indagini diagnostiche (22%)	4.236,50
c.6.b	Iva su indagini geognostiche (22%)	1.069,18
c.6.c	Iva su indagini diagnostiche e geognostiche - ribasso indisponibile (22%)	102,24
c.6.d	Iva su accertamenti di laboratorio art.111 DLgs 50/2016 (22%)	3.309,26
c.7.a	Iva su spese tecniche per progetto esecutivo (22%)	9.551,62
c.7.b	Iva su spese tecniche opzione direzione operativa (22%)	7.695,44
c.7.c	Iva su spese tecniche - ribasso indisponibile (22%)	1.084,93
	<b>Totale</b>	<b>266.519,18</b>
	<i>arrotondamenti</i>	<i>30,00</i>
<b>D</b>	<b>TOTALE</b>	<b>1.500.000,00</b>

Tenuto conto che, nel sopraindicato quadro economico, è stato definito il costo della manodopera non soggetto a ribasso d'asta, ai sensi di quanto disposto dall'art. 41 c. 13 e 14 del D.Lgs. 36/2023, e che quindi l'importo a base d'appalto è € 1.050.000,00 di cui € 631.524,00 per lavori soggetto a ribasso.

Il subappalto viene autorizzato dall'amministrazione, in presenza delle condizioni di legge, ai sensi di quanto previsto dall'art. 119 D.Lgs. 36/2023. Si dà atto che, ai sensi dell'art. 42 del Capitolato Speciale d'Appalto, non è ammesso e né autorizzabile il subappalto cosiddetto "a cascata".

Il presente appalto prescrive l'obbligo di rispetto dei C.A.M., come da documento progettuale che contiene le verifiche di ottemperanza ai «Criteri Ambientali Minimi Edilizia (CAM)» per i lavori di costruzione e ristrutturazione degli edifici.

L'opera è codificata nel programma di gestione dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture al n. 06-06-02 F. 1037/2023 – Rif. Arch. 589.

In data 18/07/2023 è stato redatto da parte del verificatore Ing. Vincenzo Chianese, a seguito di nomina da parte del Responsabile Unico del Progetto con prot. 26188/2023, in contraddittorio coi progettisti il verbale di verifica ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 36/2023, assunto agli atti con prot. n. 26382 del 18/07/2023.

In data 19/07/2023 è stato redatto da parte del Responsabile unico del Progetto Ing. Annalisa Vita, il verbale di validazione ai sensi dell'art. 42 co. 4 del D.Lgs. 36/2023, assunto agli atti con prot. n. 26492 del 19/07/2023.

E' stata altresì rilasciata ai sensi dell'art. 41 dell'Allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023, l'Attestazione in merito all'accessibilità delle aree e degli immobili (assunta agli atti con prot. n. 26189 del 17/07/2023) da parte del RUP, in quanto non nominato ancora il direttore dei lavori.

La spesa complessiva di € 1.500.000,00 viene finanziata interamente con fondi del Decreto del Direttore Generale del Ministero dell'Istruzione - Unità di missione PNRR n. 85 del 15.11.2022 di assegnazione delle risorse – a valere sul Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 07/12/2022, n. 320, al capitolo 4810 "Palestra ITES Barozzi di Modena – Riqualficazione e messa in sicurezza – DM 320/2022" come da crono-programma sotto riportato.

Si precisa che il citato intervento è *finanziato dall'Unione Europea – Next Generation Eu*, in attuazione del *Piano nazionale di ripresa e resilienza* all'interno della Missione 4 (Istruzione e ricerca), Componente 1 (Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università), Investimento 3.3 (Piano di messa in sicurezza e riqualficazione dell'edilizia scolastica).

L'ipotesi di crono-programma della spesa è il seguente:

ANNO	IMPORTO IN €
	<b>PNRR - DM 07/12/22 n. 320 - CAP. 4810</b>
2023	427.203,93
2024	816.596,07
2025	256.200,00
Totale	1.500.000,00

Precisato inoltre, ai sensi dell'art. 58, comma 2, del D.Lgs. 36/2023, che l'intervento non è articolabile in lotti funzionali, né in lotti prestazionali, in quanto trattasi di lavorazioni tra loro interconnesse e da eseguirsi su parte di un complesso esistente;

Trattandosi di appalto finanziato con risorse del PNRR, ai sensi dell'art. 225 comma 8 del D.lgs. 36/2023, trovano applicazione, anche dopo il 1° Luglio 2023, le disposizioni di cui al D.L. 31

maggio 2021 n. 77 convertito con modificazioni nella legge 29 luglio 2021 n. 108, e del D.L. n. 13 del 24 febbraio 2023, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR.

Con Circolare del 13.07.2023, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha fornito dei chiarimenti interpretativi e prime indicazioni operative, confermando anche in vigore del nuovo Codice, la specialità delle disposizioni derogatorie al d.lgs. n. 50 del 2016 introdotte ai sensi del d.l. n. 77 del 2021 per le opere PNRR e assimilate, sia dei rinvii al medesimo decreto legislativo e ai relativi atti attuativi operati dallo stesso D.L. n. 77/2021, i cui effetti vengono espressamente fatti salvi anche successivamente al 1° Luglio 2023.

L'art. 14 comma 4 del D.l. 24/02/2023, n. 13 convertito nella L. 21/04/2023 n.41, prevede che, limitatamente agli interventi finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR, si applicano fino al 31 dicembre 2023, le disposizioni di cui agli *articoli 1, 2, ad esclusione del comma 4, 5, 6 e 8 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76*, convertito, con modificazioni, dalla *legge 11 settembre 2020, n. 120*.

Pertanto si individua per l'affidamento dei lavori in oggetto, quale modalità di scelta del contraente la procedura negoziata senza bando, con invito di almeno n. 10 (dieci) operatori economici ai sensi dell'art. 1 comma 2 lettera b) del d.l. 16 luglio 2020 n. 76, convertito con modificazioni nella L. 11 settembre 2020 n. 120, come modificato dall'art. 51 del decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito nella Legge 29 luglio 2021 n. 108, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti e con il criterio del prezzo più basso, con esclusione automatica delle offerte .

Visto l'art. 14 comma 4 del D.l. n. 13/2023 sopra citato, che prevede che fino al 31/12/2023 si applica la norma di cui all'art. 8 del citato D.l. 76/2020, che prevede che *“è sempre autorizzata la consegna dei lavori in via di urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura”*, trattandosi di un intervento finanziato con risorse del PNRR, che impone il rispetto rigoroso di scadenze e milestones predeterminati, pena la perdita dei finanziamenti che non permette di assumere il rischio di ritardi nell'affidamento dell'appalto, si procederà *“ex lege”* ad aggiudicare l'appalto in oggetto nelle more della verifica delle dichiarazioni rese dall'aggiudicatario in sede di gara.

Per l'individuazione degli operatori economici da invitare, si provvederà utilizzando l'Elenco degli operatori economici costituito da codesta Amministrazione con determinazione dirigenziale dell' Area Lavori Pubblici n. 23 del 27.01.2017 ed aggiornato in data 13/01/2022 con Determinazione dirigenziale n. 42 del Servizio Appalti e Contratti dell' Area Amministrativa.

Visti gli artt. 25 e 29 del D.lgs. n. 36/2023, che prevedono l'obbligo di utilizzo di mezzi di comunicazione elettronici per lo svolgimento di procedure di aggiudicazione, e la Convenzione sottoscritta tra la Provincia di Modena e l'Agenzia per lo sviluppo dei mercati telematici Intercenter (prot.n. 32943 del 05.09.2018) per l'utilizzo della piattaforma e-procurement SATER.

Richiamati:

- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target (obiettivi) e milestone (traguardi) e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR, intendendosi, ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) 2021/241, per *“traguardi e obiettivi”* le misure dei progressi compiuti verso la realizzazione di una riforma o di un investimento, e nello specifico intendendo:
  - per target (obiettivi) i risultati quantitativi,
  - per milestone (traguardi) i risultati qualitativi.
- l'obbligo di assenza del c.d. *“doppio finanziamento”* ai sensi dell'art. 9 del regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del

dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale, tenuto, altresì, conto che la Circolare MEF-RGS del 31 dicembre 2021, n. 33, ha confermato che “le misure finanziate all'interno del PNRR possono essere cumulate con altre agevolazioni, salvo ovviamente i limiti esistenti dalla normativa nazionale ed europea vigente, ivi compresa quella riferita agli aiuti di Stato”.

Richiamati inoltre:

- il Decreto del 7 dicembre 2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità, con il quale sono state approvate, ai sensi dell'articolo 47, comma 8, del D.L. 77/2021 le Linee Guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC;
- la delibera A.N.AC. n. 122 del 16 marzo 2022 avente ad oggetto «Individuazione dei dati e delle informazioni che le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatori devono fornire alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici al fine di monitorare l'adozione dei requisiti e dei criteri premiali per le pari opportunità generazionali e di genere, nonché per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità, di cui all'articolo 47 decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, in relazione ai contratti finanziati con le risorse del PNRR e del PNC»;
- In questa clausola rientrano però solo le assunzioni funzionali, cioè quelle volte a garantire l'esecuzione del progetto finanziato dal PNRR o PNC con esclusione dal computo dei rapporti di lavoro non essenziali.

Rilevato:

- che l'art. 47 del D.L. n. 77/2021 prevede varie disposizioni in materia di pari opportunità e di inclusione lavorativa nei contratti pubblici di PNRR e PNC, alcune delle quali da verificare in sede di gara al ricorrere del relativo presupposto, ed altre in sede successiva;
- che il comma 4, dell'art. 47 del D.L. n. 77/2021, stabilisce, quale requisito necessario dell'offerta, l'obbligo “di assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto, una quota pari almeno al 30 per cento, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile”;
- che il comma 7 del medesimo articolo, prevede che “*Le stazioni appaltanti possono escludere l'inserimento nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti dei requisiti di partecipazione di cui al comma 4, o stabilire una quota inferiore, dandone adeguata e specifica motivazione, qualora l'oggetto del contratto, la tipologia o la natura del progetto o altri elementi puntualmente indicati ne rendano l'inserimento impossibile o contrastante con obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche*”.

Richiamate le “*Linee Guida per favorire le pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC*”, adottate con decreto del 07.12.2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità e pubblicate in G.U. n. 309 del 30.12.2021, con le quali sono state definite le modalità ed i criteri applicativi delle sopra citate disposizioni di cui all'art 47, del D.L. n. 77/2021.

Visto in particolare il paragrafo 6 delle suddette linee guida, relativo ad eventuali deroghe degli obblighi assunzionali relativi all'occupazione giovanile e femminile, nel quale, tra l'altro, è stabilito che:

- eventuali deroghe devono essere motivate nella determina a contrarre, o atto immediatamente esecutivo della stessa;
- la motivazione dovrà riportare le ragioni che rendono impossibile l'applicazione delle misure relative agli obblighi assunzionali, come ad esempio nel caso di affidamenti di modico valore, o procedure che prevedano un numero di assunzioni inferiori a tre unità di personale;
- in merito alla previsione di una quota inferiore al 30% delle assunzioni da destinare all'occupazione femminile, può costituire adeguata e specifica motivazione, ai sensi del comma 7 dell'art. 47, del D.L. 77/2021, l'individuazione di un target differenziato in relazione alla diversa distribuzione dei tassi di occupazione femminile rilevata nei settori produttivi a livello nazionale;
- in tal caso la motivazione della deroga è costituita dalla presenza di un tasso di occupazione femminile nel settore ATECO 2 Digit di riferimento inferiore al 25%, ed il target è costituito da una percentuale di assunzioni femminili superiore di 5 punti al tasso di occupazione femminile registrato a livello nazionale nel settore ATECO 2 Digit di riferimento.

Visto altresì il Decreto n. 402 del 17 dicembre 2021 emanato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con il quale sono stati individuati, per l'anno 2022, i settori e le professioni caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25% il valore medio annuo, sulla base delle rilevazioni ISTAT per l'anno 2020, e rilevato che nel settore delle costruzioni il tasso è attualmente pari al 9,7 %.

Considerato:

- che è opportuno evitare di determinare, nel breve periodo, un onere troppo gravoso per i settori i cui tassi di occupazione femminili sono lontani da quelli prevalenti nel sistema economico nazionale;
- che in relazione al tasso di occupazione femminile riscontrato a livello nazionale dai dati forniti dall'ISTAT nel settore "Costruzioni", si evidenzia che l'imposizione del raggiungimento della quota percentuale del 30% di occupazione femminile delle assunzioni necessarie per l'esecuzione dell'appalto determinerebbe significative difficoltà in relazione alle caratteristiche delle prestazioni ad esso connesse.

Dato atto di tutto ciò detto in precedenza, relativamente agli obblighi assunzionali:

- si conferma la percentuale del 30% relativamente alle assunzioni giovanili;
- viene definita la percentuale del 15% relativamente alle assunzioni femminili e, in considerazione della scarsa occupazione femminile nel settore oggetto d'appalto e in particolare del tasso attuale di occupazione femminile pari al 9,7%.

In rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dei lavori da progettare, si ritiene di modificare i livelli progettuali previsti dall'art. 41 del D.Lgs. n. 36/2023, procedendo solamente alla redazione del progetto esecutivo, dando atto che tale stesura contiene tutti gli elementi previsti per i livelli di progettazione omessi, come disposto dal comma 5 dell'art. 41 del D.Lgs 36/2023.

Considerato che l'art. 50 del D.L. 31/05/2021, n. 77 (c.d. Decreto Semplificazioni 2021) prevede le seguenti disposizioni specifiche per l'esecuzione dei contratti pubblici finanziati con il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e con il Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC), vale a dire che "La stazione appaltante deve prevedere, nel bando o nell'avviso di indizione della gara, un premio di accelerazione per ogni giorno di anticipo, determinato con gli stessi criteri stabiliti per il calcolo della penale e sulla base dei seguenti presupposti:

- approvazione del certificato di collaudo o di verifica di conformità;

- *ultimazione dei lavori in anticipo rispetto al termine previsto;*
- *esecuzione dei lavori conforme alle obbligazioni assunte;*”

ed ancora “*Il premio è riconosciuto utilizzando le somme indicate nel quadro economico dell'intervento alla voce imprevisti e nei limiti delle risorse disponibili*” . A tal fine viene previsto all'art. 16 comma 8 del Capitolato speciale d'appalto un premio di accelerazione per l'ultimazione dei lavori .

Visto:

- l'art. 6 bis della L. 241/90, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);
- altresì l'art. 16 del D.Lgs. 36/2023 recante il «*Conflitto di interessi*»;

Tenuto conto che, nei confronti del Responsabile Unico del Progetto, Ing. Annalisa Vita, e dei progettisti esterni, individuati non sussistono le condizioni ostative previste dalle succitate norme.

Richiamata la legge 23 dicembre 2005 n. 266, art. 1 commi 65 e 67 che ha previsto l'istituzione di un contributo a favore Autorità Nazionale Anticorruzione - (A.N.AC.) a carico della Stazione Appaltante, ogni qualvolta si provvede alla realizzazione di un'opera pubblica mediante selezione del contraente e precisato che le tasse per contribuzione A.N.AC. e le eventuali spese per la pubblicità sono già state previste nelle somme a disposizione nel quadro economico del progetto.

Gli incentivi previsti all'art. 45 e dall'Allegato I.10 del D.Lgs. 36/2023, vengono al momento accantonati e, con atti successivi, verranno determinati i corrispettivi lordi da assegnare ai dipendenti aventi diritto.

Si precisa che le somme derivanti da ribasso d'asta dovranno essere sub-impegnate in quanto non disponibili.

Ai sensi dell'art. 53 comma 1 del D.Lgs. 36/2023, si ritiene di non richiedere la costituzione della garanzia provvisoria.

Ai sensi dell'art. 17, comma 3, e dell'Allegato I.3 del D.Lgs. 36/2023, i termini di conclusione del procedimento sono fissati in tre mesi dalla data di invio della lettera d'invito.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di “Titolare” del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/> .

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail [dpo-team@lepida.it](mailto:dpo-team@lepida.it) oppure telefonicamente al numero 051/6338860 .

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Per quanto precede,

DETERMINA





- 1) di approvare il progetto esecutivo citato in premessa, relativo ai lavori in oggetto *I.T.E. J. BAROZZI - VIALE MONTE KOSICA, 136 MODENA – RIQUALIFICAZIONE PALESTRA ESISTENTE CON MESSA IN SICUREZZA ED ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO*, assunto agli atti dell'Ente con prot. n. 23906 del 29/06/2023 ed integrazione prot. n. 25908 del 13/07/2023, per un importo complessivo di € 1.500.000,00, di cui € 631.524,00 per lavori soggetti a ribasso d'asta, € 36.397,52 per oneri della sicurezza non ribassabili, € 382.078,48 ed € 450.000,00 per somme a disposizione;
- 2) di approvare il quadro economico dei lavori come suddiviso in premessa;
- 3) di approvare il relativo verbale di validazione assunto agli atti con prot. n. 26492 del 19/07/2023;
- 4) di dare atto che gli elaborati progettuali, tutti firmati dal progettista e dal dirigente competente o da chi per essi, costituiscono l' "originale" del progetto che è acquisito agli atti d'archivio, con protocollo n. 23906 del 29/06/2023 ed integrazione prot. n. 25908 del 13/07/2023, con contestuale apposizione del timbro dell'Ente, all'originale dovranno fare riferimento gli uffici competenti per il proseguimento della pratica;
- 5) di dare atto che sono state effettuate la verifica (verbale prot. n. 26382 del 18/07/2023) e l'Attestazione di cui all'art.41 allegato I.7 del D.lgs. 36/2023(verbale prot. n. 26189 del 17/07/2023);
- 6) di dare atto che trattandosi di appalto finanziato con risorse del PNRR, ai sensi dell'art. 225 comma 8 del Codice, trovano applicazione le disposizioni di cui D.L. 31 maggio 2021 n. 77 convertito nella legge 29 luglio 2021 n. 108, e del DL n. 13 del 24 febbraio 2023, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR e dal PNC nei modi forme ed eventuali limiti e deroghe di seguito precisati nel presente disciplinare ed inoltre con Circolare del 13.07.2023, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha fornito dei chiarimenti interpretativi e prime indicazioni operative, confermando anche in vigore del nuovo Codice, la specialità delle disposizioni derogatorie al d.lgs. n. 50 del 2016 introdotte ai sensi del d.l. n. 77 del 2021 per le opere PNRR e assimilate, sia dei rinvii al medesimo decreto legislativo e ai relativi atti attuativi operati dallo stesso d.l. n. 77/2021, i cui effetti vengono espressamente fatti salvi anche successivamente al 1° Luglio 2023;
- 7) di approvare, quale modalità di scelta del contraente, per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate, la procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno 10 (dieci) operatori economici, ai sensi dell'art. 1 comma 2 lettera b) del D.l. 16 luglio 2020 n. 76, convertito con modificazioni nella L. 11 settembre 2020 n. 120, con applicazione del criterio del minor prezzo con esclusione automatica ;
- 8) di procedere all'individuazione di almeno 10 (dieci) operatori economici dall'Elenco degli operatori economici citato in premessa secondo le indicazioni relative alla categoria e classifica SOA adeguata indicata nella lettera del RUP prot. n. 26505 del 19/07/2023;
- 9) di dare atto che, ai sensi degli artt. 25 e 29 del D.lgs. n. 36/2023, che prevedono l'obbligo di utilizzo di mezzi di comunicazione elettronici, la presente procedura di gara verrà espletata in modalità telematica sulla piattaforma e-procurement SATER a seguito di Convenzione sottoscritta tra la Provincia di Modena e l'Agenzia per lo sviluppo dei mercati telematici Intercent-ER (prot. n. 32943 del 05/09/2018);
- 10) di dare atto che non si richiederà la garanzia provvisoria di cui all'art. 53 comma 1 del D.Lgs. 36/2023;

- 11) di dare atto che non sarà ammesso e né autorizzabile il subappalto cosiddetto “a cascata”, ai sensi dell’art. 42 del Capitolato Speciale d’appalto;
- 12) di dare atto che il codice unico di progetto- C.U.P. è G95F22000040006 e il codice identificativo gara- C.I.G. e’ il n. 9986418CD3;
- 13) di dare atto che la spesa complessiva di € 1.500.000,00 viene finanziata interamente con fondi del Decreto del Direttore Generale del Ministero dell’Istruzione - Unità di missione PNRR n. 85 del 15.11.2022 di assegnazione delle risorse – a valere sul Decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 07/12/2022, n. 320, al capitolo 4810 “Palestra ITES Barozzi di Modena – Riqualificazione e messa in sicurezza – DM 320/2022” – prenot. 1313/2023 come da crono-programma in premessa riportato;
- 14) di sub-impegnare la somma di € 660,00 alla prenotazione 1313/2023 del capitolo 4810, quale contributo a favore dell’ANAC ai sensi dell’art.1 comma 65 e 67 della L.266/09;
- 15) di provvedere al pagamento della suddetta somma per la presente selezione – NUMERO GARA 9247051 - attenendosi alle nuove istruzioni operative pubblicate sul sito dell’ANAC al seguente indirizzo: <http://contributi.avcp.it>;
- 16) di sub-impegnare nell’ambito della prenotazione al capitolo 4810 del PEG 2023, la somma di € 19.000,00 quale incentivi ai sensi dell’art. 45 e dall’Allegato I.10 del D.Lgs. 36/2023;
- 17) di dare atto che l’opera è codificata nel programma di gestione dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture al n. 06-06-02 F. 1037/2023 – Rif. Arch. 589;
- 18) di dare atto che il crono-programma della spesa è come indicato in premessa;
- 19) di dare atto che il tempo contrattuale previsto nel capitolato speciale d'appalto è pari a giorni 540 (cinquecentoquaranta) giorni naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna;
- 20) di dare atto che l’importo relativo al finanziamento PNRR è previsto al capitolo di entrata n. 2569 (acc.to 519/2023);
- 21) di dare atto che il Responsabile Unico del progetto è la Direttrice dell’Area tecnica della Provincia di Modena, Ing. Annalisa Vita;
- 22) di nominare quale direttore dei lavori l’ing. Candido Bertolani dell’Area Tecnica della provincia di Modena;
- 23) di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito della Provincia di Modena, “Amministrazione trasparente, Provvedimenti” come prescritto dal D.Lgs.n. 33/2013 e nella sezione “Bandi di gara e contratti, Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi e forniture” ai sensi dell'art.1 co.32 della L.n.190/2012 “e ss.mm.ii.;
- 24) di trasmettere la presente determinazione all'U.O. contabilità straordinaria dell'Area Amministrativa per gli adempimenti di competenza, dando atto che la stessa diviene esecutiva con l’apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;
- 25) di dare atto che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale dell’Emilia Romagna, sede di Bologna, entro 30 (trenta) giorni dalla data di notifica del presente atto.

Il Dirigente  
GAUDIO DANIELE

(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)